



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 31/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 06/11/2015 al n. 147534, con la quale il Sig. Grasso Luigi, nato ad XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 01/06/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 14/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. Grasso Luigi, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina pre vigente al citato D.L. n. 201/2011 in data 14/05/2020;
- VISTA la nota prot. n. 11831 del 02/03/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 34237 del 06/04/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/05/2020;
- VISTO il D.A. n. 2109 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 02/11/1987, reg. 29, fgl. 177, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Operaio", con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985;
- VISTO il Decreto n. 396 del 11/02/1992, registrato alla Corte dei Conti il 07/12/1992, reg. 6 fgl. 125, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini pensionistici anni 05 mesi 00 e giorni 03 di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.S. n. 2843 del 23/06/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1273 il 25/08/2006, con il quale il Sig. Grasso Luigi, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "C 1" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che alla data del 15/05/2020 il Sig. Grasso Luigi, vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 15/05/2020 comprensivo del servizio militare	34	11	15
Decreto n. 396 del 11/02/1992	5	0	3
Totale	39	11	18

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/05/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Grasso Luigi, nato ad XXXXX il XXXXX, categoria "C", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 16 APR 2020

D'ordine : F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida

Visto si pubblici
F.to – Il dirigente - Pio Guida

Originale agli atti d'Ufficio